

Trentino

Giochi Malfer (Campobase) lancia l'allarme sugli alloggi per il personale scolastico: «Non c'è alcuna misura concreta» Il presidente Fugatti: «Saranno attuati gli interventi necessari»

di **Massimiliano Moser**

Il conto alla rovescia entra nel vivo. Domani mancheranno esattamente 100 giorni all'inizio delle Olimpiadi invernali Milano Cortina, in programma dal 6 al 22 febbraio 2026. Per il Trentino, che ospita alcune delle gare agonistiche in val di Fiemme, il countdown rappresenta anche un esame: infrastrutture, volontariato, biglietteria, viabilità, il tutto deve essere all'altezza di un evento globale. In totale, in provincia, devono essere ultimate opere dal valore complessivo di circa 450 milioni di euro (questa l'ultima stima aggiornata di Piazza Dante), le più importanti sono le strutture di Predazzo (villaggio olimpico e stadio del salto) e

- Le Olimpiadi invernali Milano-Cortina sono in programma dal 6 al 22 febbraio, le Paralimpiadi dal 6 al 15 marzo
- La val di Fiemme ospiterà le gare di salto con gli sci, dello sci di fondo, la combinata nordica, le gare paralimpiche del para cross-country skiing e del Para biathlon
- In Trentino sono previste opere per un valore totale di 450 milioni di euro

La mappa delle opere in Trentino



Cento giorni all'inizio delle Olimpiadi

Giovannini (Milano Cortina): «Opere in fase avanzata. Mancano solo dettagli»

di Tesero (stadio del fondo). «Le opere sono praticamente terminate in tutte le aree trentine: siamo pronti, mancano solo gli ultimi dettagli organizzativi», spiega Tito Giovannini, rappresentante trentino nel consiglio di amministrazione della Fondazione Milano Cortina. Il villaggio olimpico di Predazzo sarà nella sede dell'ex scuola alpina della guardia di finanza, con la ristrutturazione di quattro aree esistenti e un nuovo padiglione. La struttura conterrà circa 300 camere doppie, garantendo ospitalità a oltre 610 atleti. Per il padiglione l'investimento è di circa 16,4 milioni, il totale per il villaggio è di ben 53,6 milioni. L'opera è alle fasi finali: «Il villaggio appare in fase avanzata – evidenzia Giovannini – Mancano solo alcuni dettagli di rifinitura». L'altro infrastruttura sportiva sarà lo stadio del salto di Predazzo, che ospiterà le gare di salto con gli sci e parte della combinata nordica. «I trampolini sono già pronti, mancano pochissimi aspetti che riguardano la rifinitura della struttura – riferisce il

rappresentante trentino – La spesa per la riqualficazione dell'impianto è di circa 45 milioni. Restano solo alcune componenti da completare e testare: tribune, impianti tecnici, illuminazione, impianto di risalita». Infine lo stadio del fondo di Tesero: per la riqualficazione sono stati stanziati circa 19 milioni. «Lo stadio sarà sede delle gare di fondo e combinata nordica – spiega Giovannini – Anche qui lo stato dei lavori sembra ben avviato e con tempistiche compatibili con l'evento. Tuttavia, dato il numero di lotti e la complessità tecnica (piste, innevamento, tribune, impianti) resta essenziale mantenere la linea». Un'altra componente fondamentale delle Olimpiadi sono gli oltre 18mila volontari. «Le candidature sono oltre 130 mila, dei quali oltre 3.000 trentini – dice Giovannini – Quello che fanno i volontari è fondamentale, la val di Fiemme conta su uno zoccolo duro di un volontariato esperto, gente che da decenni fa il volontario per la Marcialonga e tutto ciò che riguarda lo sci, ma non solo».

Da Milano a Cortina, sono circa 2 milioni i biglietti in vendita. «La vendita sta andando molto bene – conclude Giovannini – la curva è in crescita. C'è ancora disponibilità di biglietti ma non ovunque, alcuni grandi eventi sono già sold-out». Cosa si sta facendo, invece, in merito alla disponibilità di alloggi per gli insegnanti impegnati nelle valli di Fiemme e Fassa? Il tema è stato posto nei giorni scorsi dal consigliere

provinciale di Campobase, Michele Malfer, che ha presentato un'interrogazione ad hoc. «Ogni anno, nelle due valli – sottolinea Malfer – numerosi insegnanti supplenti incontrano difficoltà a reperire un alloggio. Una situazione che, con l'avvicinarsi dell'evento olimpico, rischia di aggravarsi ulteriormente. Il problema non riguarda solo i docenti precari, ma anche quelli di ruolo e il personale

Ata». Per questo il consigliere ha chiesto alla giunta «quali misure siano previste per garantire al personale docente una sistemazione adeguata durante quei mesi». La Provincia, ricordiamo, ha stanziato 450mila euro per l'acquisizione di alloggi destinati al personale docente nelle valli di Fiemme e Fassa (stimato in 100 unità), in vista dei Giochi. Nella sua risposta il presidente Maurizio Fugatti ha spiegato che «attraverso costanti attività ricognitive, è previsto il progressivo aggiornamento delle stime in relazione alla necessità di alloggi per il personale scolastico e, conseguentemente, saranno attuate le misure e procedure contrattuali collegate per il soddisfacimento di dette esigenze». Una risposta considerata insoddisfacente da Malfer: «Di fronte a una questione così urgente e concreta ci saremmo aspettati un impegno chiaro, una pianificazione e delle tempistiche certe. Invece la giunta si è limitata a parole generiche, senza alcuna misura concreta».



Cinque cerchi Predazzo e Tesero, in particolare, saranno le sedi delle Olimpiadi invernali in Trentino